

• | • ria lussi
allegria



Io Rifletto

2020

Vetro argentato inciso e sabbiato

40x80 cm



In copertina:

AL # 0001

2020

alluminio

28x85x10 cm

Mucciaccia Contemporary

Piazza Borghese 1 a 00186 Roma

Direzione artistica

Giulia Abate e Giuliana Gamba

Organizzazione della mostra

Giulia Abate

Maria Vittoria Pinotti

Allestimento

Maria Vittoria Pinotti

Fabiano Pagnotta

George Kokrashvili

Catalogo

Carlo Cambi Editore

Stampa

Tap Grafiche, Poggibonsi (SI)

Grazie, grazie, grazie a:

Umberto Palestini e

Fabio Benincasa

per i testi critici

Fabrizio Rigolio e Rizoma

per la sperimentazione AL

Anna Di Paola

per le foto e molto altro

Andrea Bufis

per la modellazione 3D

Emanuela Antonelli

per le incisioni

Angelica Azzellini

Nishamali Subasinghe

per l'assistenza psicologica e fisica

Valentina Di Micco, Veronica Vietri

e Lucilla Capurso per l'impaginazione

Arkage

per la comunicazione

Dulcis in fundo

per la supportazione

Carlo Borriello e tutta la family :-)))

Allegoria è dire una cosa per significarne anche un' ALtra



Vizi Riflettenti

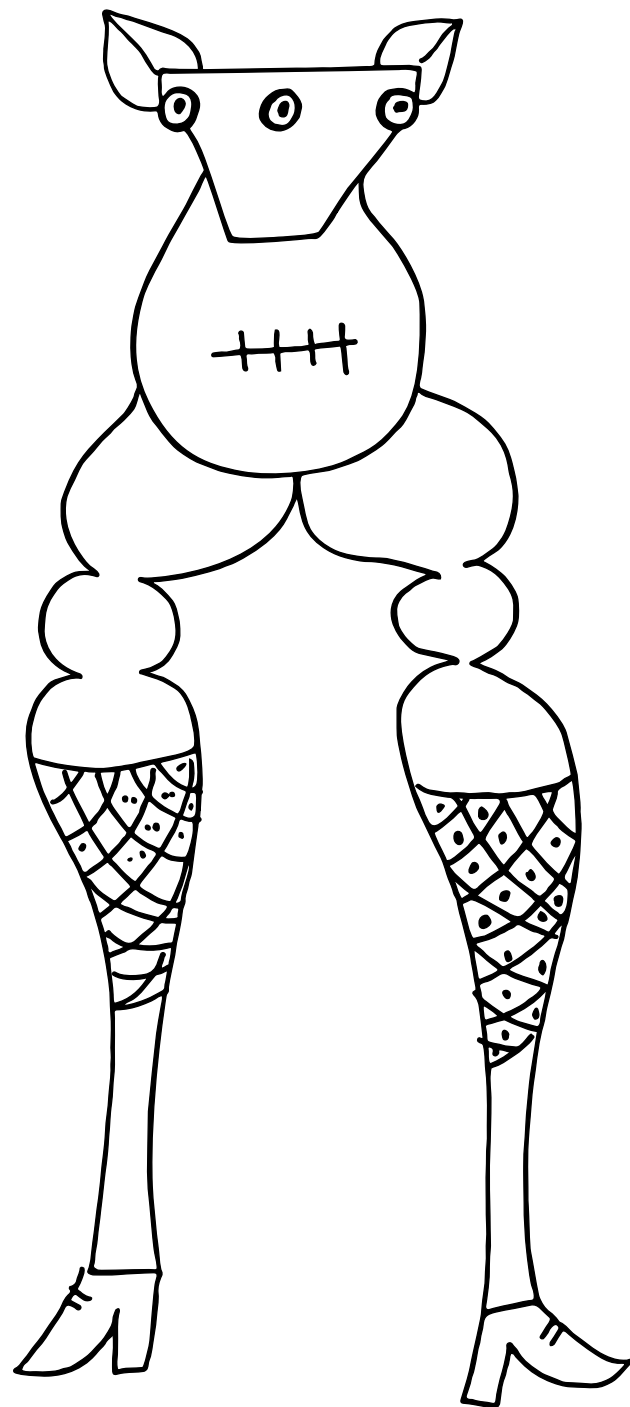
2020

Vetro argentato inciso e sabbiato

40x40 cm

ria lussi, artista aliena

di Umberto Palestini



AL # 0001

Bic su carta

“AL come allegoria, AL come alluminio, AL come all, AL come Hal,
AL come Alessandro che era il nome di mio padre...”

Il termine alièno dal latino alienus, altrui, assume diversi significati: vuol dire, in senso letterale, di altri, che appartiene ad altri, ma anche diverso, estraneo, contrario, avverso. Nel linguaggio fantascientifico, per lo più al plurale definiscono gli abitanti di un altro pianeta, di un'altra galassia. In senso figurato inoltre il termine connota chi è diverso rispetto a un ambiente, a un contesto sociale. Tutte queste accezioni sono pienamente calzanti per Ria Lussi e per la sua ricerca artistica. La personale formazione multidisciplinare spazia dall'amore per la poesia e la letteratura, compresa la sottile arte della traduzione.

L'onnivoro interesse per la speculazione filosofica e il linguaggio della fotografia e del cinema, la raffinata indagine della pittura su seta, lo studio delle strategie comunicative, che l'ha vista eccentrica protagonista del mondo della comunicazione, la rendono un perfetto esempio di artista aliena, quasi approdata da un altro pianeta. Il suo lavoro viene generato da un'ottica in parte estranea al sistema artistico tradizionale, ingabbiato nelle regole consolidate, ed esplora nuove cosmogonie, intercetta pensieri inattuali, sperimenta materie inusuali, si confronta con progetti di alta complessità realizzativa. Tutto ciò si lega alla sensibilità verso un'umanità altra, che Ria Lussi accoglie come prezioso dono con il quale arricchisce un'esplorazione estetica sempre alla fervente ricerca di maestri, artigiani, attori in grado di sviluppare, sotto la costante e rigorosa guida, lavori al limite dell'impossibile. L'artista crea una complessa rete di relazioni, una sorta di Factory amplificata che mette insieme figure dislocate in un contesto senza confini geografici dove si mescolano oriente e occidente, calligrafia e modellazione 3D, interventi con la luce e installazioni video, disegno e scultura, incisione, pittura e tecniche sperimentali.

Ria Lussi produce un universo figurale inclassificabile che nasce dalla costante pratica del disegno, medium intimo e portatile, con il quale concepisce un mondo popolato da figure in costante metamorfosi che si fa beffe dell'anatomia addomesticata e indaga le preziose lande della fabula stravagante, ricca di echi dell'arte bizantina e indiana. La sua incessante ricerca incontra, negli ultimi anni, il pensiero eretico di Giordano Bruno, lo scrutatore dell'immenso, il pensatore degli infiniti mondi abitati dalle molteplici corrispondenze.

Dopo aver favorito la nascita di una nuova traduzione della celebre opera Spaccio della bestia trionfante e averla arricchita di disegni, Ria Lussi propone una serie di lavori che si concentrano sul tema dei vizi e delle virtù, centrali nella riflessione del filosofo. Rappresentano figure allegoriche nelle quali le cromie lussureggianti che ancora contaminano le virtù, anche se su sfondo perlaceo, lasciano il posto ai contrasti netti del bianco e nero nei vizi, autoritratti specchianti dell'artista. Accanto ad essi, ecco approdare nello spazio della galleria nuovi progetti e sculture in alluminio: figure aliene, figlie di un universo infinito nel quale si dissolvono le frontiere e l'altro conferma la magica seduzione del molteplice. Luccicanza e opacità argentea dialogano in questi originali esseri scaturiti dalla inesausta e visionaria immaginazione di Ria Lussi e si legano ad un assioma fondamentale del pensatore rinascimentale: “Non è la materia che genera il pensiero, è il pensiero che genera la materia”. Artista alièna, Ria Lussi con le sorprendenti opere e le recenti, fasciose installazioni, crea un nuovo mondo popolato da dispositivi concettuali nei quali possiamo intravedere i riflessi delle ispirate parole di Giordano Bruno, “... fendo i cieli e a l'infinito m'ergo.”

Ne “Lo Spaccio de la Bestia Trionfante”,
Giordano Bruno ci spiega come grazie alla Memoria,
depositaria di ogni esperienza, si possano far cascare
Ignoranza Inerzia e Bestialitade.

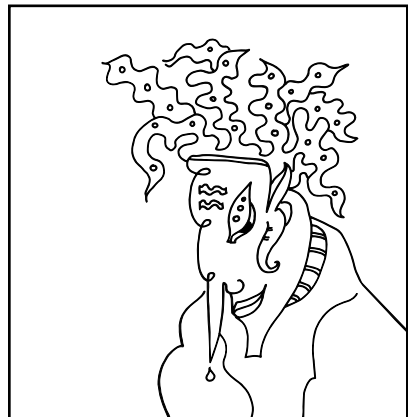


Ignoranza Inerzia e Bestialitade

2017

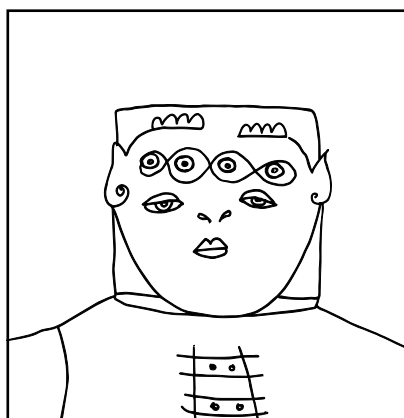
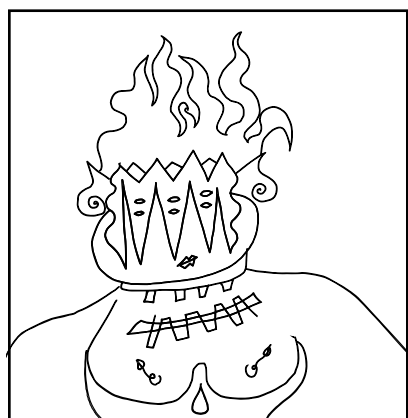
Smalto su carta velina

75x100 cm

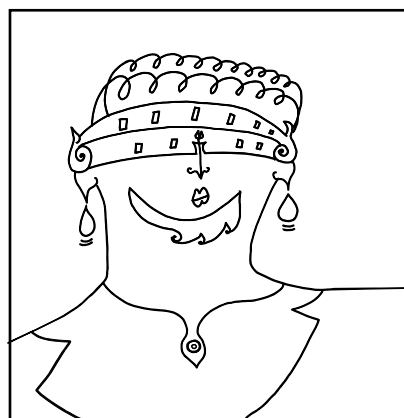
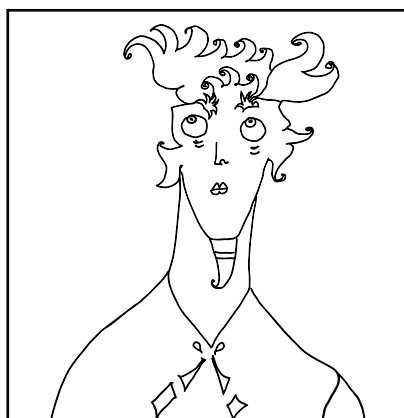
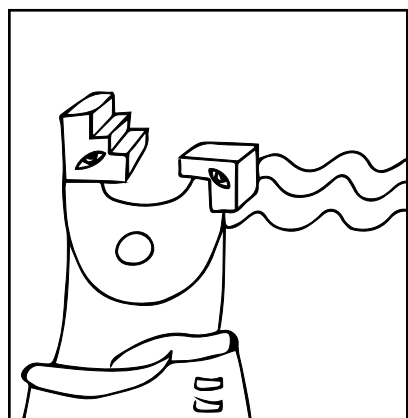


Dopo anni e anni di indomito colore per esprimere i vizi, pur provando nei loro confronti una certa simpatia, ho lavorato per sottrazione cromatica giungendo al silver ;-)

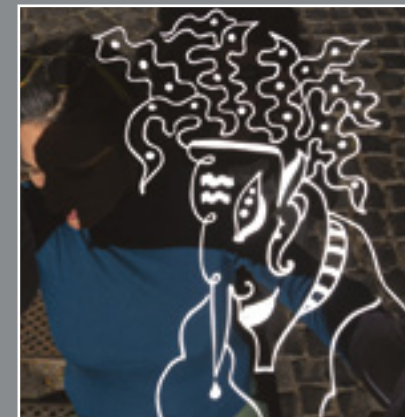
Nascono così I Riflettenti: Vetri argentati incisi e sabbiati.



Tra le centinaia e centinaia di vizi e virtù elencate nell'opera di Giordano Bruno al fine di rifletterci riflettendoci, ho scelto quelli in cui potrei riconoscermi.



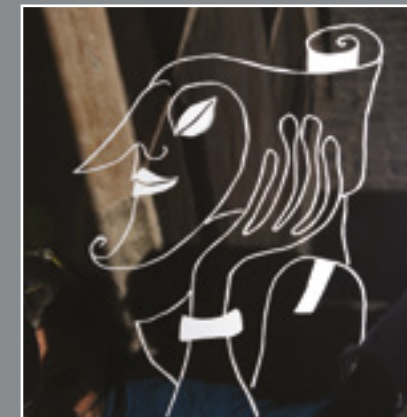
Vizi Riflettenti...



ambizione



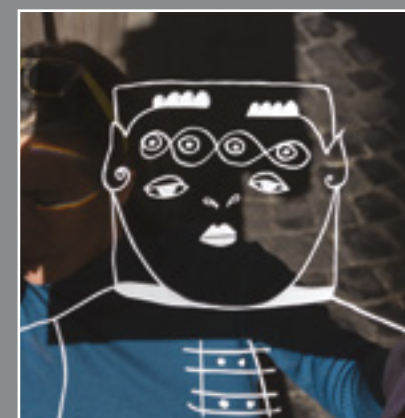
furberia



vanagloria



impudenza



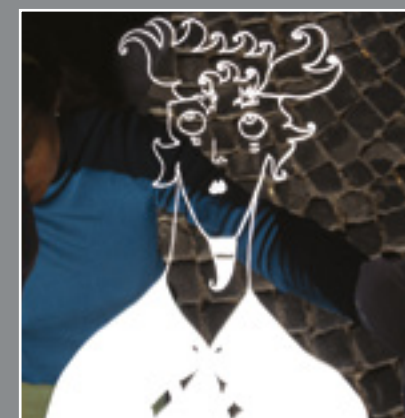
melancolia



narcisismo



presunzione



ritrosia



timore

... e seriche Virtù



**Ingegno Clemenza
Zelo e Gratitude**
2020
Inchiostro su seta
30x30 cm



Liberalità
2020
Inchiostro su seta
70x140 cm



Rispetto
2020
Inchiostro su seta
80x80 cm



Sincerità
2020
Inchiostro su seta
80x80 cm



Perseveranza
2020
Inchiostro su seta
80x80 cm

Come un'allegoria: di vizi e di virtù

di Fabio Benincasa

L'allegoria è una figura retorica nella quale l'ἄλλος «altro» si sposa con l'γορεύω «parlare». Diversamente dall'immediatezza del simbolo o dalla metafora, l'allegoria è un'azione che dev'essere interpretata al di là della sua apparenza. L'allegoria presuppone dunque un distacco dalla natura, la capacità mentale di porre continuamente l'immagine al servizio del pensiero all'interno di questo iato.

Ria Lussi, ispirandosi a Giordano Bruno, fa uso dell'allegoria per riflettere su questa separazione tra linguaggio e mondo, tra forme estetiche e loro contenuto.

Ecco davanti a noi vizi e virtù come una galleria di ritratti esemplari. Cosmogonia portatile, ritratti di famiglia nei quali ciascuno può riconoscere se stesso o almeno una parte di sé. L'utilizzo di materiali leggeri, luminosi e trasparenti, costante nell'opera di Lussi, contribuisce a rendere queste allegorie metamorfiche e cangianti, soffuse di un'esattezza e di una leggerezza calviniana.

L'immagine "altra" di questa specie iconica deve tendere al nitore del trasparente e al riflettente, brillare della luce propria della conoscenza. Uno dei punti chiave dell'interpretazione benjaminiana dell'allegoria sta precisamente in questo carattere ottico: è azione che lampeggia in immagini, visioni, scene che collegano il visibile all'invisibile.

Su questo crinale tra azione e rappresentazione si stagliano e si moltiplicano i viziosi personaggi specchianti, che alludono a un rapporto con l'animo scervo da moralismo, ma al tempo stesso denso di necessaria consapevolezza, per il riconoscimento della propria imperfezione. Da questo percorso visionario germina il candore serico delle virtù, la cui impegnativa armonia rimanda direttamente al conflitto tra ciò che siamo e ciò che vorremmo essere.

Ancora una volta il poliedrico sperimentalismo dell'artista stupisce per l'uso di materiali quotidiani, ma trasfigurati in modo inconsueto nella pratica artistica, che scioglie nella vibrazione della luce il percorso delle forme e l'emotività del colore. In particolare l'uso dell'alluminio, che qui si annuncia, diventa punto d'approdo inaspettato ma coerente. Dalla fragile resistenza di neon e vetri allo scintillare leggero di un elemento duttile che, lungi dal raffreddare il sentimento, si soffonde di riflessi poetici.



Fervore

2020

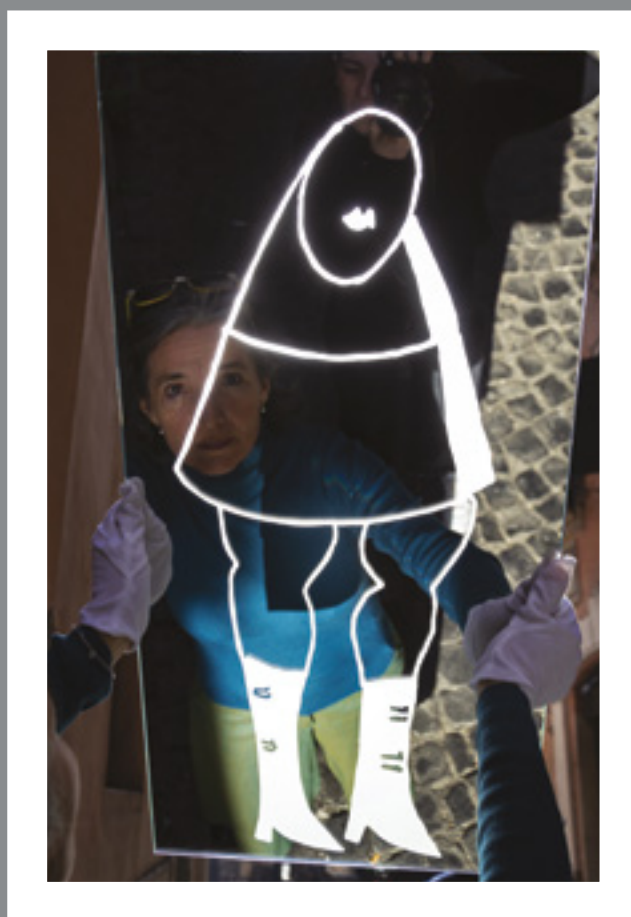
Inchiostro su seta
40x80 cm



Pazienza

2020

Inchiostro su seta
70x130 cm



MUCCIACCIA **CONTEMPORARY**
GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA